

Gestione Acque Clorate da Gori S.p.A.: Risposta al CNSBII

Introduzione

Nel contesto della crescente preoccupazione per la qualità dell'acqua e la tutela dell'ambiente naturale, il Corpo Civico Nazionale delle Sentinelle dei Bacini Idrografici Italiani (CNSBII) ha recentemente posto domande significative a [Gori S.p.A.](#), un'azienda responsabile della gestione dell'acquedotto che alimenta il Rio Foce, un affluente del fiume Sarno. L'obiettivo era comprendere la gestione delle acque clorate nell'acquedotto e le misure adottate per garantire la qualità dell'acqua nel Rio Foce.

La Richiesta del CNSBII

Nella lettera inviata da Michele Buscé, Coordinatore Nazionale del CNSBII, erano contenute quattro domande chiave:

- 1. Processo di Clorazione:** Il CNSBII ha chiesto dettagli sul processo di clorazione delle acque nell'acquedotto, inclusi informazioni sulla quantità di cloro utilizzata, il metodo di clorazione e la frequenza di aggiunta del cloro.
- 2. Declorazione delle Acque:** Si è domandato se venissero adottate misure di declorazione delle acque prima dell'immissione nel Rio Foce.
- 3. Concentrazione Massima di Cloro:** È stata posta una domanda sulla concentrazione massima di cloro consentita nell'acqua immessa nel Rio Foce in conformità alle

normative vigenti.

4. **Monitoraggio della Qualità dell'Acqua:** Infine, è stata richiesta informazioni sulla frequenza e sui metodi di monitoraggio della qualità dell'acqua nel Rio Foce.

La Risposta di Gori S.p.A.

In risposta alle domande del CNSBII, Gori S.p.A. ha fornito dettagli importanti sulla gestione delle acque nell'acquedotto e nel Rio Foce. L'azienda ha specificato che le acque non utilizzate per l'accumulo o l'immissione nella rete acquedottistica vengono rilasciate nel Rio Foce senza subire alcun trattamento, mantenendo le stesse caratteristiche della sorgente. Inoltre, la disinfezione dell'acqua prelevata dalla Sorgente di S.M. La Foce avviene mediante l'aggiunta continua di Biossido di Cloro con un dosaggio prestabilito.

Conclusioni

Sulla base delle informazioni fornite da Gori S.p.A., sembra che l'acqua non venga clorata prima dell'immissione nel Rio Foce. Pertanto, le preoccupazioni sulla declorazione delle acque e sulla concentrazione massima di cloro possono essere superate. Tuttavia, il CNSBII continua a vigilare sulla gestione delle acque e sulla qualità dell'ambiente naturale.

Questa interazione mette in evidenza l'importanza della trasparenza e della collaborazione tra organizzazioni ambientali e aziende per garantire la tutela delle risorse idriche e dell'ecosistema circostante. La ricerca di ulteriori informazioni e la comunicazione aperta rimangono fondamentali per il raggiungimento di un ambiente sano e sostenibile.

Inondazioni del torrente solofrana: richiesti interventi urgenti.

Le inondazioni del torrente Solofrana nella frazione Sant'Angelo di Mercato San Severino, avvenute il 4 novembre 2022, hanno causato gravi danni e richiedono urgenti interventi. Le immagini pubblicate su Facebook mostrano come il torrente esonda in terreni, strade e proprietà circostanti, evidenziando la necessità di ampliare la sezione idraulica e creare nuove vie fluviali. Le acque provengono dai sottobacini idrografici del Calvanicese, Montorese e di Solofra. È fondamentale prendere misure preventive, come la creazione di vasche di raccolta e la pianificazione di insediamenti lontani da zone a rischio. Solo così si potranno ridurre gli effetti delle inondazioni e proteggere le comunità locali.